



# Città di Casale Monferrato

Ufficio del Capo di Gabinetto e Portavoce del Sindaco

## COMUNICATO STAMPA

### **Casale: contro scritte e graffiti murali interviene il Comune**

*Sirchia: “una nostra priorità per una città più bella e accogliente per residenti e visitatori”*

Non è sfuggita a molti la comparsa di molte, fastidiose scritte sui muri del centro della città di Casale Monferrato, in molte parti addirittura nella immediata conseguenza dell'esito elettorale della fine giugno scorsa.

Sul problema dei graffiti e delle scritte murarie (i cosiddetti “tag”) molti esponenti della nuova Amministrazione cittadina erano già intervenuti nei mesi precedenti le elezioni, ora si passa all'azione. Dall'assessorato ai Lavori Pubblici partono una serie di iniziative che non si limiteranno agli interventi di ripulitura e ripristino (“che inizieranno proprio dai portici di via Roma” – spiegano da Palazzo San Giorgio), ma che potranno in essere una serie di azioni rivolte ad impedire il sistematico ripetersi delle imbrattature.

“Oggi interveniamo per ripristinare le condizioni di pulizia e di bellezza di molti muri della città, ad iniziare dal centro storico, deturpati da scritte e graffiti che nulla hanno a che vedere con espressioni d'arte” – interviene l'Assessore ai Lavori Pubblici (che ha anche la delega all'arredo urbano) Nicola Sirchia – “ma siamo ben consci che occorre un orizzonte di lavoro più ampio, capace di intervenire affinché queste situazioni non abbiano a ripetersi con la dannosa sistematicità cui oggi capita di assistere in città”.

Tre le direzioni di lavoro indicate da Sirchia:

1. sensibilizzazione, con opportune e adeguate azioni, indirizzate soprattutto alla cittadinanza più giovane di età e dunque cercando la collaborazione con le scuole;
2. dissuasione, con una intelligente e efficace disposizione delle videocamere di sorveglianza e con un miglior coordinamento dei Vigili di Quartiere;
3. ricerca sui materiali innovativi.

“Proprio questo ultimo è il punto su cui stiamo lavorando approfonditamente con il personale tecnico del Comune” – precisa Sirchia – “sviluppando contatti con strutture di ricerca e aziende che hanno sviluppato soluzioni in materia. In particolare, contiamo di partire presto con la sperimentazione di vernici particolari, invisibili e incolori, che applicate sulle superfici dei muri consentono poi la facile rimozione ad acqua di eventuali scritte o graffiti vandalici”.

Sirchia entra nel dettaglio tecnico: “si tratta dei cosiddetti **trattamenti di protezione preventiva**” – spiega l'esponente azzurro – “preso atto che la rimozione di una vernice comporta inevitabilmente una compromissione delle caratteristiche fisiche delle superfici interessate, sia che vengano utilizzati mezzi di tipo meccanico che prodotti chimici, si è ultimamente fatta strada la convinzione che la prevenzione sia comunque una strada da percorrere e si è cominciato a pensare di proteggere anche le superfici a rischio dei monumenti con vernici “antigrffiti””.

“Si tratta” – prosegue Sirchia – “di formulazioni a base di differenti principi attivi che, una volta applicati, dovrebbero costituire una barriera protettiva da possibili imbrattamenti vandalici e rendere la rimozione dei graffiti un'operazione estremamente semplice e priva dei rischi precedentemente descritti”.

Illustrano i tecnici che: “L'azione protettiva specifica della sostanza antigrffiti si esplica nella formazione di un film continuo invisibile, con una sufficiente minima penetrazione all'interno del materiale di supporto. La natura chimica del film protettivo è tale da garantire al tempo stesso traspirabilità e minima interazione di superficie ai composti pigmentanti. In altre parole, alle molecole del pigmento presente nella vernice viene impedito sia di penetrare sia di ancorarsi al supporto, poiché grazie al trattamento viene a mancare l'affinità chimica. Come conseguenza, sarà sufficiente un semplice, blando e non dannoso ciclo di lavaggio superficiale per asportare ogni traccia di imbrattamento”.

“Il principio chimico che spiega il meccanismo della maggiore o minore affinità chimica” – interviene l'Assessore Sirchia, rispolverando l'esperienza di ingegnere – “è analogo a quello della tensione superficiale che descrive ad esempio l'idrorepellenza o la bagnabilità di un supporto”.

Secondo le ricerche effettuate, diverse aziende del settore hanno ormai nel proprio portafoglio prodotti che appaiono rispondere alle richieste. Occorrerà procedere a verifiche nell'ambito della scelta del prodotto antigrffiti; i parametri di riferimento di cui tenere maggiormente conto sono:

· la compatibilità chimica e fisica con il supporto (“molti dei muri del nostro centro appartengono a palazzi



## Città di Casale Monferrato

Ufficio del Capo di Gabinetto e Portavoce del Sindaco

storici” – spiega ancora Sirchia).

- la minima alterazione cromatica del supporto trattato
- la permanenza del trattamento
- la stabilità cromatica e funzionale alla luce UV, agli sbalzi termici e agli agenti atmosferici
- l’efficacia intrinseca della protezione da vernici spray e pennarelli ad alcool
- il giusto potere penetrante e traspirante
- l’ecocompatibilità, non nocività e basso contenuto di sostanze organiche volatili
- un’adeguata capacità a fornire know how e assistenza tecnica specifica;

e naturalmente non può essere ignorato il fattore economico, ovvero il costo unitario del prodotto a parità di efficacia.

“Tutte le azioni saranno coordinate con le responsabilità di tutti i colleghi Assessori interessati” – conclude lo stesso Sirchia – “e naturalmente discusse con le forze dell’ordine e le soprintendenze (per le parti storiche eventualmente interessate). Fin da questi giorni stiamo cercando di coordinarci con altre municipalità già impegnate in questo intento, non a caso proprio ieri ho potuto discutere delle rispettive esperienze con il Sindaco di Gattinara, che sta avviando un ottimo lavoro sul problema”.

“E’ un altro impegno che intendiamo mantenere con i casalesi” – conclude l’Assessore azzurro – “in coerenza con il programma elettorale presentato dal Sindaco Demezzi e con le aspettative della città, che ci chiede di intervenire”.

Casale Monferrato, 21 agosto 2009